

Technics SL-1200GR2

Dopo circa otto anni dalla prova dell'SL-1200GR, torniamo ad occuparci di questa versione dell'iconico giradischi Technics, aggiornata con raffinate soluzioni tecniche nella sezione elettronica adottate anche sul recente modello superiore SL-1300G.



Il Technics SL-1200 è uno dei prodotti più noti e longevi nella storia dell'hi-fi. Fu presentato nell'ormai lontano 1972 e venne subito accolto con gran favore in un mercato effervescente nel quale l'"impianto stereo" stava diventando un bene sempre più

TECHNICS SL-1200GR2

Giradischi analogico a trazione diretta

Distributore per l'Italia: MPI Srl, Via De Amicis 10, 20007 Cornaredo (MI). Tel. 02 9361101 - www.mpielectronic.com
Prezzo di listino: euro 1.999,99 (IVA inclusa)

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Velocità: 33-1/3, 45 e 78 giri/min. **Wow & Flutter:** 0,025% WRMS. **Intervallo di regolazione della velocità:** $\pm 8\%$ e $\pm 16\%$. **Coppia di avviamento:** 2,2 kg x cm. **Tempo di avviamento:** 0,7 secondi da fermo a 33 - 1/3 giri/min. **Freno:** elettromagnetico. **Piatto:** in alluminio pressofuso con diametro 332 mm e peso 2,5 kg circa (incluso tappetino in gomma). **Braccio:** lunghezza effettiva 230 mm, sbalzo 15 mm, errore angolare di tracciamento entro $2^\circ 32'$ (al solco esterno di un disco di 30 cm) entro $0^\circ 32'$ (al solco interno di un disco di 30 cm), angolo di compensazione 22° , intervallo di regolazione altezza 0-6 mm, intervallo di regolazione peso di lettura 0-4 g. **Dimensioni (LxAxP):** 45,3x17,3x37,2 cm. **Peso:** 11,5 kg

desiderato e diffuso. Technics è stata la prima a realizzare un giradischi a trazione diretta nel 1970 (o nel 1969, secondo altre fonti). Si trattava del modello SP-10 progettato da Shuichi Obata e destinato al mercato professionale. Ciò che differenziava questo giradischi rispetto alla concorrenza, caratterizzata dalla trasmissione del movimento dal motore al piatto tramite cinghia o puleggia, era l'eliminazione di queste parti meccaniche, dato che l'asse del motore coincideva con l'asse del piatto del giradischi. Poco dopo il capostipite SP-10 videro la luce i primi due modelli a trazione diretta destinati al mercato consumer, l'SL-1100 nel 1971 e l'SL-1200 che, come già detto, fu presentato nel 1972. Questi modelli ebbero larga diffusione anche tra i DJ che riuscivano ad eseguire lo scratching e il back spinning per generare particolari sonorità alterando manualmente la velocità di rotazione del disco, arrivando anche ad invertirla (nel caso del back spinning). I giradischi Technics a trazione diretta, infatti, riuscivano a sopportare senza problemi queste forzature manuali sul disco per tornare subito dopo alla riproduzione alla normale velocità di

rotazione. Altra caratteristica molto apprezzata dai DJ era il tempo di avvio del piatto molto ridotto. Per uso domestico ovviamente queste possibilità di utilizzo non erano necessarie, ma vi fu comunque una gran richiesta dei giradischi a trazione diretta Technics per le altre loro notevoli caratteristiche: qualità costruttiva, braccio in dotazione di livello molto buono, manutenzione ordinaria praticamente inesistente (nessuna necessità di sostituire periodicamente la cinghia o la puleggia semplicemente perché assenti) e, da non trascurare, un'estetica molto curata e piacevole. Dal punto di vista progettuale il limite principale di questi giradischi era il minor isolamento, rispetto ai giradischi a cinghia con controtelaio sospeso, delle vibrazioni del motore, nonché di quelle provenienti dalla base del giradischi (molto meno dall'ambiente circostante grazie all'adozione di piedini isolanti ben realizzati). Conseguentemente, fin dai primi modelli furono adottate soluzioni costruttive per minimizzare questo problema. Nel caso dell'SL-1200, tuttora in produzione dopo una breve interruzione di circa 6 anni dal 2010 al 2016, tali soluzioni sono state



Il braccio è quello classico ad S da sempre montato su questo modello ed è dotato di portatestina con attacco standard. È adottato su tutti gli attuali giradischi analogici Technics ed è realizzato in alluminio, tranne che nel modello di vertice SL-1200G per il quale è stata utilizzata una lega di magnesio.

affinate nel corso del tempo prevedendo anche versioni nettamente più costose di quella di base.

La versione GR2

Orientarsi nell'attuale produzione di giradischi analogici Technics non è semplicissimo, ma è necessario farlo in quanto a modelli quasi identici esteticamente possono corrispondere caratteristiche costruttive e prezzo molto diversi (che può arrivare ad essere più che quadruplo). Nella gamma sono presenti 3 versioni dell'SL-1200 e un nuovo modello, denominato SL-1300G, recentemente provato su AUDIOREVIEW (n. 471, gennaio 2025). Per quanto riguarda le sigle dei modelli, tuttavia, la situazione è più complessa, in quanto le diverse finiture estetiche nella maggior parte dei casi corrispondono a diverse sigle, tranne che in un unico caso. Più precisamente, tutti i giradischi Technics sono disponibili sia

con la finitura argento sia con quella nera. Nel caso delle 3 versioni dell'SL-1200, il numero 1200 nella sigla diventa 1210 con la finitura nera. Nel caso dell'SL-1300G, invece, la sigla rimane la stessa per entrambe le finiture. Inoltre la versione dell'SL-1200 di prezzo più contenuto, la SL-1200MK7 inserita da Technics tra i prodotti per DJ, è disponibile, anche con una particolare finitura in arancione, giallo o verde ispirata alle automobili Lamborghini (in tal caso la sigla è SL-1200M7B). Il motivo per il quale questa versione, nelle sue molteplici finiture, è inserita tra i prodotti per i DJ è la disponibilità di una funzione aggiuntiva di loro interesse, la riproduzione con rotazione del disco invertita.

La versione GR2, come già detto in apertura, costituisce un aggiornamento della versione GR rispetto alla quale si differenzia per due novità di rilievo che riguardano i segnali di controllo del motore e la sezione di alimentazione. Per i segnali di controllo è stata utilizzata la

tecnologia Technics denominata Delta Sigma Drive adottata anche sul modello superiore SL-1300G. Questa tecnologia prevede l'impiego di una modulazione Delta Sigma (utilizzata anche per i segnali audio nei convertitori D/A e negli amplificatori a commutazione) nella generazione dei segnali PWM di controllo del motore e consente di minimizzare le imprecisioni rotazionali e le vibrazioni. Secondo il costruttore tale minimizzazione si traduce all'ascolto in una migliore localizzazione dell'immagine sonora. Inoltre conferme sulla efficacia di questa tecnologia vengono dalle misure eseguite da Technics riportate nelle Figure 1 e 2. La novità che riguarda la sezione di alimentazione switching è invece denominata Multi-Stage Silent e consiste nel minimizzare le perturbazioni

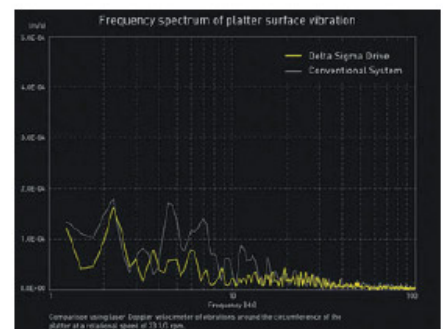


Figura 1 - Spettro delle vibrazioni superficiali del piatto con e senza l'utilizzo della tecnologia Delta Sigma Drive.

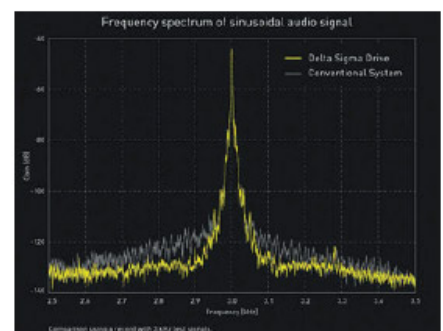


Figura 2 - Spettro del segnale di uscita con e senza l'utilizzo della tecnologia Delta Sigma Drive nel caso in cui si riproduca un disco contenente una sinusoide a 3 kHz.



Il piatto in alluminio pressofuso della versione GR2 è più pesante di quello della versione MK7 (2,5 kg invece di 1,8 kg) e presenta nervature aggiuntive di irrigidimento occultate dallo spesso rivestimento smorzante.

sul funzionamento del motore generate dal rumore sulla tensione di alimentazione. A tal fine viene utilizzato un dispositivo di rilevamento del rumore per generare un segnale che viene poi sottratto alla tensione di alimentazione per cancellare il rumore stesso. Come tutti i giradischi analogici Technics il GR2 è dotato di un motore il cui statore è privo di nuclei ferromagnetici in modo da eliminare le irregolarità nella rotazione dovute all'attrazione tra il magnete del rotore e i denti dei nuclei, la quale varia leggermente con la posizione angolare del rotore rispetto allo statore (effetto cogging). Il motore del GR2 ha tuttavia un unico rotore, invece dei due presenti sui motori dei più costosi SL-1300G e SL-1200G. Rispetto a tali modelli, inoltre, il piatto è più leggero (2,5 kg invece di 3,6 kg), è realizzato solo in alluminio, invece che anche in ottone, e non viene sottoposto ad un bilanciamento di precisione. La base del giradischi ha una struttura a doppio strato in alluminio pressofuso e materiale composito, come nel modello SL-1300G che però ha alcune nervature nello strato superiore in alluminio tra motore e braccio che migliorano la rigidità e lo smorzamento delle vibrazioni (l'SL-1200G ha invece una base ben più complessa e pesante a quattro strati). Il braccio a S è uguale a quello di tutti gli altri giradischi analogici Technics, ad eccezione di quello dell'SL-1200G che, pur essendo dello stesso tipo, è realizzato in lega di magnesio invece che in alluminio. L'isolamento dall'ambiente esterno è, come di norma sui giradischi a trazione diretta, affidato principalmente ai piedini che nel caso dei giradischi Technics contengono anche parti realizzate in silicone.

Utilizzo

Sarà perché si tratta di un giradischi la



È possibile la regolazione della coppia di avvio e di frenata agendo su questi interruttori posizionati sotto il piatto.

cui immagine è scolpita nella mia memoria da quando ero adolescente e perché fin da allora mi è sembrato molto bello e ben costruito, sta di fatto che utilizzare l'SL-1200 per questa prova è stato per me indubbiamente piacevole. Detto questo, cerco di mettere da parte i miei ricordi e l'estetica per vestire i panni del freddo recensore che tenta di evidenziare senza polarizzazioni i lati positivi e negativi nell'utilizzo di questo prodotto. La prima annotazione positiva riguarda il tempo molto contenuto di avvio (0,7 secondi) e di arresto del piatto, non del tutto scontato sui giradischi a trazione diretta ma favorito in questo caso dalla buona coppia di avviamento del motore e dall'efficace realizzazione del freno elettromagnetico. Chi, come me, ha utilizzato per lungo periodo giradischi Thorens a cinghia, apprezza molto la possibilità di passare dall'ascolto di un disco ad un altro (o di una facciata del disco all'altra) molto rapidamente. Con il mio TD 160 si

devono infatti attendere svariati secondi prima che il pesante piatto da 3,2 kg si fermi ed altrettanti bisogna attendere prima che raggiunga la velocità nominale di rotazione dopo il riavvio. Per quanto riguarda invece l'azionamento del braccio, la posizione della levetta di comando in prossimità dell'articolazione è meno comoda rispetto al suo posizionamento in prossimità del bordo anteriore del giradischi. Inoltre il movimento frenato del braccio è previsto solo in discesa, per cui nel sollevamento la levetta deve essere azionata non bruscamente, altrimenti il braccio fa un saltino sul supporto mobile che lo solleva e si sposta leggermente verso l'esterno del disco sotto l'effetto dell'antiskating. Conseguentemente, se si intende solo sospendere temporaneamente la riproduzione del disco per poi riprenderla esattamente dal punto della sospensione, la levetta deve essere azionata dolcemente durante il sollevamento. La luce che illumina il disco è



Per i giradischi Technics a trazione diretta, il pulsante di start e stop significa immediatezza nel giungere al regime di rotazione. In alto, l'utilissima luce stroboscopica per regolare la giusta velocità del piatto (o per cambiare tono alla riproduzione).



In primo piano la "torretta" con cui poter illuminare la porzione del disco su cui agisce la puntina. A destra, il "Pitch control", icona della famiglia SL-1200.



Con la usuale cura, i piedini smorzanti sono ottimamente realizzati, utilizzando materiali silicici.



Le connessioni di alimentazione e dell'uscita del segnale sono collocate sul fondo sagomato dei giradischi.

utile in condizioni di scarsa illuminazione per individuare l'inizio di ogni traccia. Qualora non la si voglia utilizzare è sufficiente premere verso il basso il relativo supporto cilindrico. Un piccolo pulsante a fianco del supporto ne sblocca il sollevamento frenato e l'accensione quando si desidera utilizzare nuovamente la luce. Il supporto fisso del braccio, da utilizzare quando è in posizione di riposo, ha un'altezza che corrisponde alla posizione "braccio abbassato sul disco" del supporto mobile. Questa scelta sembra favorire un utilizzo veloce del braccio senza avvalersi del supporto mobile che consente la discesa frenata (non sono un DJ ma è probabile che sia il modo in cui i DJ normalmente utilizzano il braccio) e non risulta ideale nel caso in cui il supporto mobile venga invece utilizzato. Infatti quando si accende il giradischi e si vuole ascoltare un disco, dopo aver sganciato il braccio dal supporto fisso, si deve alzare il braccio con il supporto mobile prima di posizionarlo sul disco e poi comandare la discesa frenata (se non lo si fa si rischia di far urtare il fianco della testina contro il bordo del piatto). Viceversa, al termine dell'ascolto, dopo aver posizionato il braccio in corrispondenza del supporto fisso, si deve azionare la discesa frenata prima di poterlo appoggiare ed eventualmente agganciare su tale supporto. La regolazione fine della velocità assistita dallo stroboscopio continua ad essere una funzione simbolo dell'SL-1200, in tutte le sue versioni, quindi anche su questa versione e sull'SL-1200G che costituisce il vertice della gamma di giradischi analogici Technics (non è invece presente sul modello SL-1300G). Questa funzione può essere utile in particolari situazioni, ad esempio quando si voglia cambiare la tonalità di un disco contenente una base musicale, oltre che per generare effetti sonori utilizzando il gi-

radischi in stile DJ. La visione dello stroboscopio quando il giradischi è in funzione rappresenta uno di quei piccoli piaceri visivi che si aggiungono al piacere della riproduzione fedele della musica; altri esempi di questo tipo possono essere la visione della rotazione del disco in vinile, o degli aghi oscillanti di un VU-meter illuminato o, infine, della rotazione delle bobine di un vecchio registratore analogico. Nell'utilizzo non ho fatto uso della velocità 78 giri/minuto in quanto, pur possedendo diversi dischi antichi incisi con questa velocità, non ho uno stilo adatto alla loro riproduzione. I collezionisti di tale tipo di dischi potranno comunque trovare utile la disponibilità di questa ulteriore velocità di rotazione.

Ascolto

L'ascolto di un giradischi è sempre problematico, in quanto è un componente che non tratta direttamente il segnale musicale ma che dovrebbe mettere in condizione la testina montata sul suo braccio di fornire il massimo delle prestazioni. Purtroppo questo compito è tutt'altro che semplice anche perché un certo giradischi potrebbe fornire prestazioni elevate con una testina e meno buone con un'altra. Conviene quindi porsi un obiettivo più limitato, ossia accontentarsi di riportare le impressioni di ascolto relative all'utilizzo della stessa testina sul giradischi in prova e su un altro. È quanto ho fatto utilizzando il mio fedele Thorens TD 160 con braccio TP 16 a confronto con il giradischi in prova. Per il confronto ho impiegato due testine, una a bobina mobile, la Denon DL 103, e una a ferro mobile, la Stanton 681 EEE. Sia il braccio dell'SL-1200GR2 sia il TP 16 del Thorens non sono particolarmente leggeri, conseguentemente per entrambi

risulta più indicato l'abbinamento alla Denon che non alla Stanton. Cominciando dalla Denon posso dire che la resa sonora è risultata molto simile, sebbene con il Technics la gamma bassa sia apparsa leggermente più estesa. Il suono è quello molto piacevole di questa testina, dotato di un notevole corpo quando utilizzata con impedenze di carico intorno ai 100 ohm. Certo la rifinitura e l'ariosità non sono a livello di testine a bobina mobile di costo elevato, ma le prestazioni che offre sono molto valide se rapportate al costo. Maggiori sono apparse invece le differenze con la testina a ferro mobile, alla quale probabilmente il braccio dell'SL-1200GR2 riesce ad adattarsi meglio di quello del Thorens. Per la gamma bassa si può ripetere quanto detto per la testina MC, ma in questo caso si può aggiungere che il suono appare leggermente più pulito con il Technics e un po' più dinamico. Inoltre la gamma alta risulta leggermente più in evidenza sul Thorens, ma questa differenza potrebbe anche essere influenzata dalla diversa capacità dei cavi dei due giradischi. Con entrambe le testine, infine, la scena sonora è risultata un po' più a fuoco con il Technics.

Conclusioni

Un classico dell'alta fedeltà in una sua versione aggiornata che si colloca, nell'attuale gamma di giradischi analogici Technics, tra l'SL 1200MK7 e l'SL 1300G, del quale condivide i miglioramenti alla sezione di controllo del motore e a quella di alimentazione. Indubbiamente si tratta di un prodotto difficile da battere nella sua fascia di prezzo, in termini non solo di prestazioni sonore ma anche di soluzioni tecniche adottate, qualità costruttiva e funzionalità.

Franco Guida